

Ancora nessuna decisione dell'assessorato regionale all'agricoltura

# Mentre i pomodori marciscono la Regione chiude per ferie

Ieri a Santa Lucia assenti assessore e funzionari - I 180 mila quintali in eccedenza finiranno all'AIMA o saranno acquistati dagli industriali? - Una lettera dei segretari regionali della FILIA



La sorte di 180mila quintali di pomodori invenduti rimane ancora incerta. Finiranno schiacciati dai bulldozer o saranno acquistati dalle industrie conserviere per essere trasformati in pelati?

L'assessorato regionale all'agricoltura — cui spetta la decisione di aprire i centri AIMA in cui confluiranno i pomodori da distruggere — non si è ancora pronunciato. I funzionari, sull'esempio dell'assessorato Amato (Dc), sono andati in ferie, nonostante le dichiarazioni del giorno precedente, secondo le quali la situazione sarebbe stata seguita minuto per minuto.

Intanto più passa il tempo e più cresce la tensione tra i produttori dell'APOC (associazione produttori ortofrutticoli campani, un'organizzazione che si ispira alla Confagricoltura del marchese Diana)

di Caserta, dopo la manifestazione dell'altro giorno durante la quale furono distribuiti sacchetti di pomodori ai passanti, continua a sollecitare l'intervento dell'AIMA. Infatti solo i produttori dell'APOC non sono riusciti ancora a piazzare un'eccedenza di 180 mila quintali di pomodori.

Pertanto se il raccolto verrà mandato al macero, i circa 500 coltivatori dell'APOC intascheranno un contributo di 67 lire che moltiplicato per i 180mila quintali fa un totale di un miliardo e 200 milioni. Se invece fossero gli industriali ad acquistare il prodotto al prezzo attuale di 97 lire, il guadagno in più sarebbe di quattrocento milioni (un miliardo e 600 milioni complessivamente).

Ma il problema reale non riguarda il guadagno in più o in meno che potrebbero realizzare i produttori del casertano. Il rischio grave è che con l'intervento dell'AIMA si apra la strada alle più spericolate speculazioni, come è già avvenuto negli anni passati e più di recente con la distruzione di tonnellate di pesche.

Una incredibile iniziativa del sindaco di Camerota

## Allora il sindaco curò l'epatite vietando il festival dell'Unità

Di fronte a 40 casi di infezione, Crocco — socialista — vieta con un'ordinanza tutte le feste civili e religiose - L'unica in programma era quella per la stampa comunista

CASERTA — Grazie all'intervento del Comune

### Ad ottobre a Capodrise centro socio-sanitario

CASERTA — Un centro socio-sanitario di base entrerà in funzione nei primi giorni di ottobre a Capodrise, un comune di cinquemila abitanti che si trova in provincia di Caserta ed è amministrato da una giunta di sinistra.

La notizia è stata data nel corso di una conferenza stampa indetta dal sindaco e svoltasi l'altro giorno alla presenza di diversi amministratori

dei comuni della zona. Il centro si pone come struttura di primo livello dell'unità sanitaria locale ed assolverà a compiti di raccolta dati, di informazione oltre che a tutta una serie di servizi di assistenza e prevenzione.

Il comune di Capodrise si è fatto carico tanto del reperimento dei locali che ospiteranno il centro quanto dei primi e indispensabili finanziamenti.

CASTELLAMMARE - Igate le cause del fuoco

### Pensionato salvato nella casa in fiamme

I vigili del fuoco hanno tratto in salvo un anziano pensionato rimasto bloccato in casa da un incendio. È accaduto a Castellammare di Stabia, al corso Vittorio Emanuele 37, dove abita da solo il pensionato Giovanni Cerchia di 67 anni.

L'uomo era in cucina e stava riscaldandosi il caffè quando per causa non ancora accertata si è sviluppato un incendio. Le sue grida di aiuto sono state raccolte dai vicini che hanno

provveduto ad avvertire i vigili del fuoco. Questi da Napoli hanno raggiunto la casa del pensionato e aiutati dalle guardie di PS nel frattempo accorse, hanno sfondato l'uscio e hanno tratto in salvo il Cerchia.

Poi hanno attaccato le fiamme riuscendo ad averne rapidamente ragione. In un primo momento, poiché nello stesso palazzo, c'è una sezione del Pci, era temuto che si trattasse di un attentato. Poi tutto si è chiarito.

SALERNO — A Licusati, una

piccola frazione di Camerota, c'è l'epatite virale. Nell'arco di diverse settimane se ne sono contati oltre 40 casi e la gente è giustamente preoccupata che l'infezione possa espandersi. Bisognerebbe — tanto per cominciare — ripulire le strade dall'immondizia e poi disinfezarle. E invece il sindaco socialista di Camerota, Crocco, ha una generale intuizione e decide che la prima cosa da fare è quella di vietare il regolare svolgimento del festival dell'Unità che doveva cominciare il 18 agosto.

Per carità, non che il sindaco abbia stabilito proprio questo: però è indubbio che l'ordinanza da lui emessa con la quale si vietano tutte le feste religiose e civili «le quali determinano assembramenti» ha come unico effetto quello di impedire il festival dell'Unità. Ed il motivo è semplice: il ciclo di feste religiose si era concluso appena due giorni prima dell'ordinanza del sindaco e l'unica «festa civile» in programma era, appunto, il festival dell'Unità.

Adesso, che sia necessario in qualche modo intervenire subito per evitare che i casi di epatite virale aumentino, è indubbio che, tra l'altro, i comunisti di Camerota lo vanno ripetendo da settimane: più opinabile, invece, è che la prima cosa da fare quando ci si trova di fronte a casi di epatite virale, sia vietare il festival dell'Unità. E questo per un motivo molto semplice: se, infatti, si ritiene

davvero che il festival dell'Unità creano «assembramenti» (e questo è innegabile) e si ritiene anche che sia proprio l'assembramento «la causa dei tanti casi di epatite virale, allora bisogna essere coerenti e ordinare, oltre alla sospensione del festival dell'Unità, anche la chiusura dei campi (soprattutto quando ospitano un numero di persone enormemente superiore a quella dei stabilimenti balneari, dei night, delle discoteche).

Ma poiché non si è mai visto che di fronte a casi di epatite virale si sia giunti a tanto, bisogna dedurre che l'iniziativa del sindaco di Camerota — oltre ad essere discutibile — appare strumentale ed ingiustificata.

Se ci si trova, oggi, di fronte ad un così allarmante numero di casi di epatite virale, ciò non è certo dovuto agli «assembramenti», ma alle incredibili condizioni in cui il comune e la sua frazione si trovano. L'acqua scarseggia durante tutti i mesi dell'anno e diventa addirittura una rarità in quelli estivi: le fogne sono insufficienti ed al primo temporale scoppiano: il servizio di nettezza urbana è inadeguato.

Non sarebbe forse il caso di cominciare a mettere mano a queste questioni invece di vietare il festival dell'Unità? Oppure il sindaco teme proprio che all'interno del festival si discuta di queste cose e dell'inefficienza della amministrazione e per questo decide di vietarlo? f. f.

# Taccuino Estate

## Un colloquio col pubblico a S. Andrea di Conza

### Dopo lo spettacolo, con Cirino



Un successo eccezionale. Non è esagerato: lo è stato la rappresentazione di «Georges Dandin» a S. Andrea di Conza, nell'ambito della manifestazione «Estate in Alta Campania». Al termine della replica il pubblico di ogni età ed estrazione sociale, è scattato in piedi ed ha fragorosamente applaudito la compagnia del «Teatroggi».

Il segno della soddisfazione generale l'avevano dati i continui applausi che avevano accompagnato i passaggi salienti della commedia. La commedia, scritta da Molière nella seconda metà del '600, narra le disavventure coniugali di un benestante dandino, Dandin, che «per darsi tono» sposa la figlia di un ricco aristocratico. La donna, che non ama Dandin, con la complicità di una serva, tradisce il marito con un cavaliere. Dandin, nonostante ci tenti ripetutamente, non riesce però a dar prova ai successi del tradimento di cui è vittima.

Bruno Cirino, protagonista dello spettacolo che sarà oggi a Torella e domani a Bisaccia, si è trattenuto a S. Andrea e nel pomeriggio di ieri ha tenuto una lettura pubblica del «Marat-Sade» di Peter Weiss, che Cirino intende mettere in scena quest'inverno.

«Questo tipo di lettura non lo fa la compagnia, ma il regista. E' ci dice — l'introduzione del testo. L'esercizio indispensabile per conoscere il testo e i personaggi. Parla pubblicamente di un arricchimento del testo.

Cirino l'abbiamo incontrato in casa del sindaco, mentre scambiava opinioni sulla commedia con alcuni amministratori ed un gruppo di giovani che volevano partecipare alla lettura pubblica del «Marat-Sade».

«Sono piacevolissimi questi collegamenti — si intronete uno studente — ma la scuola a noi non li insegna». «La scuola non insegna a leggere l'immagine o lo fa parzialmente ed il teatro ed il cinema restano esclusi. Così — dice — si impara a capire un autore minore dell'800 ma non il significato di un'immagine».

«Come spieghi il successo del teatro?», ha chiesto una ragazza. «Il teatro è un grande fatto aggregante, co-



me il calcio e la musica. In Italia dieci anni fa si vendevano un milione di biglietti; oggi si sfiora la notevolissima cifra di sette milioni. Il cinema li lascia solo, il teatro no — dice con partecipazione — è un fatto collettivo. Il teatro è una bellissima utopia, è uno "spreco"».

Si interrompe: «Scrivi chiaro cosa voglio intendere: è uno spreco nel senso che sarebbe più facile recitare una volta a Roma, filmare il tutto e mandarlo nei paesi anche più sperduti senza stare a montare e smontare le scene, spostarsi... Invece no, il teatro è partecipazione, miglioramento del personaggio attraverso fatti personali, il contatto con il pubblico».

«Cosa pensi del nostro teatro?», è la domanda di un compagno dell'amministrazione. «Voi avete fatto un magnifico teatro, e sono contento di essere stato ad inaugurarlo, ma in Italia le strutture sono meno scarse di quel che si dice: solo che in altre regioni, però, si è provveduto a restaurarle e ad utilizzarle».

Penso ai teatri comunali, in Emilia e Toscana, che sono stati sottratti ai privati e restituiti all'intera collettività. «Che pubblico segue generalmente il teatro?». «Soprattutto giovani: i giovani sono usuali al Nord e al Sud, sono i borghesi di Milano che sono diversi da quelli di Caltanissetta. Inoltre segue il teatro una fascia di ignoranti che ci vanno per rito».

Il ciclo teatrale a S. Andrea di Conza si concluderà il 31 agosto con Antonio Casagrande e Gennarino Palumbo che presenteranno «Anfitrione» da Plauto.

«Cosa pensi del nostro teatro?», è la domanda di un compagno dell'amministrazione. «Voi avete fatto un magnifico teatro, e sono contento di essere stato ad inaugurarlo, ma in Italia le strutture sono meno scarse di quel che si dice: solo che in altre regioni, però, si è provveduto a restaurarle e ad utilizzarle».

Penso ai teatri comunali, in Emilia e Toscana, che sono stati sottratti ai privati e restituiti all'intera collettività. «Che pubblico segue generalmente il teatro?». «Soprattutto giovani: i giovani sono usuali al Nord e al Sud, sono i borghesi di Milano che sono diversi da quelli di Caltanissetta. Inoltre segue il teatro una fascia di ignoranti che ci vanno per rito».

me il calcio e la musica. In Italia dieci anni fa si vendevano un milione di biglietti; oggi si sfiora la notevolissima cifra di sette milioni. Il cinema li lascia solo, il teatro no — dice con partecipazione — è un fatto collettivo. Il teatro è una bellissima utopia, è uno "spreco"».

Si interrompe: «Scrivi chiaro cosa voglio intendere: è uno spreco nel senso che sarebbe più facile recitare una volta a Roma, filmare il tutto e mandarlo nei paesi anche più sperduti senza stare a montare e smontare le scene, spostarsi... Invece no, il teatro è partecipazione, miglioramento del personaggio attraverso fatti personali, il contatto con il pubblico».

Penso ai teatri comunali, in Emilia e Toscana, che sono stati sottratti ai privati e restituiti all'intera collettività. «Che pubblico segue generalmente il teatro?». «Soprattutto giovani: i giovani sono usuali al Nord e al Sud, sono i borghesi di Milano che sono diversi da quelli di Caltanissetta. Inoltre segue il teatro una fascia di ignoranti che ci vanno per rito».

## Per chi resta in città...

**Stasera vado a... e domani...**

**NAPOLI**  
Nel parco di Villa Pignatelli. «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare, adattamento e regia di Talo Russo.

**NELLA REGIONE**  
Ischia. Gruppo teatrale «Il trucco e l'anima» in «Colombe» di J. Anouilh.  
Mondragone. Compagnia teatrale «Gli ipocriti» in «La gondola fantasma». Bisaccia. Bruno Cirino presenta: «George Dandin, ovvero il marito scordero» di Molière.  
Avellino. Gran galà di musica leggera, con Tony Santagata, Marcella e gli Allumi del Sole.

## Per chi va nelle isole... .. e per chi torna

**Col vaporetto**

**a CAPRI** 7; 7.30; 9; 9.15; 11.05; 12.10; (festivo) 13.30; 15.30; 16.30; 19.40.

**a ISCHIA** 6.30; (feriale); 8.35; 8.55; 9.10; 9.25; (festivo) 11.05; 12.20; 13; 13.45; 14.15; 16.10; 17; 17.30; 19.05; 19.30; 20.15.

**a CASAMICCIOLA** 6.50 (feriale con scalo a Procida); 7.05; (festivo); 7.50; 10.25; 14.25; 16.40; 18.40

**a PROCIDA** 6.50 (feriale); 9.20; 14; 20.25.

**da POZZUOLI** per Procida-Ischia 9.30; 13.30; 16.30; 19.40; 22.45.

**da POZZUOLI** per Casamicciola 7.20; 11.10 (via Procida).

**da POZZUOLI** per Ischia 6.10; 6.50; 7.30; 8.50; 9.50; 10.50; 12; 12.35; 13.50; 15.15; 16.10; 16.50; 18.10; 19; 20.20; (L.N. Lauro); 5.50; 10.30; 14.30; 18.30; 21.20; (festivo); (Adria III, Salvatore Marino).

**... o con l'aliscafo**

**a CAPRI** dal molo Beverello con la Caremar alle 8.30; 10.50; 14.30; 15; 17.15; 19.10.

**da MERGELLINA** con la SNAV alle ore 7.10; 7.50; 9; 9.40; 10.20; 10.50; 11.20; 12.20; 13.20; 14.20; 15; 15.50; 16.30; 17.10; 17.50; 18.20; 18.50; 19.30 (si effettua fino al 25 agosto).

**a ISCHIA** dal molo Beverello con la Caremar alle ore 8; 10.40; 16.50; 18.50; o con l'Alliandro da Mergellina alle ore 7.10; 7.50; 9; 11.10; 11.10; 12.20; 13.20; 14.20; 15.30; 16.30; 17.20; 18.10; 19; 19.40; 20; 20.20.

**a CASAMICCIOLA** da Mergellina con l'Alliandro alle 8.40; 11.20; 13; 17.50; 19.30.

**a FORIO** con l'Alliandro da Mergellina alle ore 13; 19.30.

**a PROCIDA** con la Caremar dal molo Beverello alle 7.45; 10; 15.10; 17.20; 19.05.

**... o con l'aliscafo**

**da CAPRI** con arrivo al molo Beverello con la Caremar alle 7; 9.20; 13.45; 16.15; 18.15; con arrivo a Mergellina con la SNAV alle ore 8; 9.55; 9.55; 10.20; 11.25; 12.25; 13.30; 14; 15.10; 15.50; 16.40; 17.25; 18.05; 19.15; 19.40; 20.20.

**da ISCHIA** con la Caremar fino al molo Beverello alle 7.15; 9.30; 13.45; 15.50; 17.50; con l'Alliandro fino a Mergellina alle 7; 8; 9; 10; 11.10; 12.30; 13.20; 14.20; 15.20; 16.20; 17.20; 18.10; 19; 20.

**da CASAMICCIOLA** fino a Mergellina con l'Alliandro alle 7.50; 9.30; 12.10; 15.30; 18.40.

**da FORIO** fino a Mergellina con l'Alliandro alle 7.30; 15.10; 16.40.

**da PROCIDA** fino al molo Beverello con la Caremar alle 6.50; 9; 14.10; 16.10; 16.20; 18.15.

**N.B.** — I prezzi dei vaporetti e degli aliscafi dal molo di Ischia e Casamicciola 1800 (corsa semplice); per Procida 1500. Residenti e pendolari pagano da oggi 650 lire per Capri e Capri 3600; per Procida 3000. Pendolari e residenti pagano Per acquistare i biglietti CAREMAR è indispensabile presentarsi al botteghino del molo Beverello da un'ora e quaranta minuti prima della partenza di ogni corsa. Da oggi i prezzi dei vaporetti dei privati (LAURO e L.N. GOLFO) sono modificati: per Capri e Ischia lire 2000 (corsa semplice) e lire 3500 (andata e ritorno) e 1100 (corsa semplice). Per gli aliscafi privati (ALLIANDRO) i prezzi per Capri, Ischia e Casamicciola sono di 4.000 lire (corsa semplice) e per Sorrento 2.500 lire (corsa semplice).

## SCHERMI E RIBALTE

**VI SEGNALIAMO**

● «C'eravamo tanto amati» (Ariston)  
● «La Pantera Rosa» (Alle Cinestre)

**AMBASCiatori** (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128)  
Chiusura estiva

**ARISTON** (Tel. 377.352)  
Oggi: Un dollaro d'onore, con J. Wayne - A  
Domani: Vampyr, di G. Romero - DR

**ARLECCHINO** (Tel. 416.731)  
Chiusura estiva

**BEXBORG** (Via Milano - Telefono 268.479)  
Chiusura estiva

**CORSO** (Corso Meridionale - Telefono 339.911)  
Oggi: L'ultima cosa a sinistra, con D. Hess - DR  
Domani: Uppercut, di R. Mitchell - A

**EMPIRE** (Via P. Giordani)  
Chiusura estiva

**DELLE PALME** (Vicolo Vateria - Tel. 418.134)  
Chiusura estiva

**FIAMMA** (Via C. Perrin, 46 - Telefono 416.988)  
Chiusura estiva

**FILANGIERI** (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)  
Chiusura estiva

**FIORENTINI** (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)  
Chiusura estiva

**METROPOLITAN** (Via Chiaia - Tel. 418.880)  
Nel mirino del giaguaro, con J. W. Nelson - A

**ROXY** (Tel. 543.149)  
Chiusura estiva

**PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI**

**ACANTO** (Via Augusto - Telefono 619.822)  
Oggi: 1855 la prima grande rapina al treno, con S. Conroy - A  
Domani: I vichinghi, con T. Curtis - A

**AMERICA** (Via Vite Angelini, 2 - Tel. 248.932)  
Chiusura estiva

**ALLE GINESTRE** (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)  
Oggi: Romanzo popolare, con U. Fogliani - SA  
Domani: L'avventuriero degli abissi

**ARCOBALENO** (Via C. Carrelli, 1 - Tel. 291.366)  
Bersaglio altezza d'uomo, con L. Merande - A (VM 18)

**ARGO** (Via Alessandro Perro, 4 - Tel. 324.784)  
Fantasia orche

**CORALLO** (Tel. 444.808)  
Oggi: 1855 la prima grande rapina al treno, con S. Conroy - A  
Domani: I vichinghi, con T. Curtis - A

**BERNINI** (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)  
Oggi: Il pianeta delle scimmie, con C. Teston - A  
Domani: L'avventuriero degli abissi

**AVION** (Viale degli Astronauti - Tel. 74.19.264)  
Chiusura estiva

**DIANA** (Via L. Giordano - Telefono 377.583)  
Chiusura estiva

**EDEN** (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)  
Oggi: Tempo della perversione  
Domani: Fantasia orche di una ninfolama

**EUROPA** (Via Nicola Rocco, 49)  
Chiusura estiva

**GLORIA e B** (V. Arenaccia, 250 - Tel. 291.366)  
Jonny travolto da un insetto  
Domani, con G. Spessa - S

**GLORIA e B** (V. Arenaccia, 250 - Tel. 291.366)  
Jonny travolto da un insetto  
Domani, con G. Spessa - S

**MIGNON** (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)  
Chiusura estiva

**TITANUS** (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)  
Chiusura estiva

**PLAZA** (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)  
Chiusura estiva

**ALTRE VISIONI**

**AMEDEO** (Via Matruci, 69 - Tel. 444.808)  
Chiusura estiva

**AZALEA** (Via Cumano, 23 - Telefono 619.280)  
Oggi: Shirri bestardi, con S. Testi - DR  
Domani: Tracce violente del Tang-pang

**BELLINI** (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222)  
Chiusura estiva

**DOPOLAVORO PT** (Tel. 321.339)  
Chiusura estiva

**ITALNAPOLI** (Tel. 685.444) (16.30, 18, 19.30) n.p.

**MODERNISSIMO** (Tel. 310.062)  
Il colosso di fuoco, con E. Borghine - DR

**PIERROT** (Via A.C. De Meis, 58 - Tel. 756.78.02)  
Chiusura estiva

**POSSILIPPO** (Via Possilippo - Telefono 759.47.41)  
Chiusura estiva

**QUADRIFOGLIO** (Viale Cavallotti - Tel. 616.925)  
Chiusura estiva

**VITTORIA** (Via Procida, 16 - Tel. 377.937)  
Chiusura estiva

**ODEON** (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 657.960)  
Chiusura estiva

**SANTA LUCIA** (Via S. Lucia, 69 - Tel. 415.572)  
Chiusura estiva

**Cooperativa TEATRO TENDA PARTENOPE**  
presenta allo **STADIO ITALIA** (Sorrento)  
**VENERDI' 17 Agosto ore 21**

**I POOH**  
GRADINATE L. 5000  
POLTRONINE L. 6000  
Previdente Teatro Tenda Partenope (NA) - Tel. 631.218  
Bar Maresca (Sorrento)  
Tel. 878.12.73  
I cancelli dello stadio saranno aperti alle ore 18.